



## Convegno Web

*Finanza Locale e Personale: tra politiche di emergenza e vincoli  
Le principali novità di interesse introdotte dalla legge di bilancio 2021*

---

**Le misure finanziarie della Legge di bilancio 2021**

**Andrea Ferri – Responsabile finanza locale Anci-IFEL**

*Roma, 22 febbraio 2021*

# Indice

## 1. L'emergenza e le misure di sostegno

- I trasferimenti straordinari
- Le problematiche dei riparti e l'utilizzo delle risorse
- La questione «aiuti di Stato»

## 2. La formazione dei bilanci 2021

- La dimensione biennale dell'emergenza nella legge di bilancio
- Le debolezze della legge di bilancio

## 3. Alcuni temi strutturali

- Perequazione – gli interventi «verticali» su Sociale e Asili nido
- Crisi finanziarie – sostegni estemporanei e attese di riforma
- Debito locale – la lunga attesa della ristrutturazione
- Investimenti – rafforzare le capacità operative

# Legge di bilancio e emergenza COVID-19

- La legge di bilancio 2021 si colloca nel quadro di **una lunga serie di provvedimenti emergenziali**
- **Le misure strutturali**, pur importanti, rischiano di passare in secondo piano
- **Le misure** per fronteggiare la crisi tuttora in atto **invecchiano presto**
- **La flessibilità e l'innovazione delle regole finanziarie ordinarie** servono per l'emergenza e per la ripresa, non vanno sottovalutate

# L'emergenza e le misure di sostegno

## I risultati quantitativi

- Il risultato quantitativo dei sostegni 2020 lo riassume questo prospetto dei **contributi correnti** finora disposti, alcuni a destinazione vincolata e la gran parte senza specifiche indicazioni di utilizzo: **oltre 7mld. sul 2020, circa 900 mln. sul 2021**

### Riepilogo risorse correnti destinate ai Comuni a sostegno dell'emergenza COVID-19

Voci di ristoro	dl 18/ dl 34	dl 104 / dl 137	TOTALE	note	erogati	da erogare	da erogare comp. 2021
Fondo esercizio funzioni comunali (fondo artt. 106-dl 34 e 39-dl 104)	3.000	1.220	<b>4.220</b>	già erogati, in 4 tranches	4.220	-	450
Fondo solidarietà alimentare	400	400	<b>800</b>	OCDPC fine marzo 2020 e dl 137	800		
Esenzioni decise per legge (IMU alberghi, COSAP-TOSAP)	216,6	389,4	<b>606</b>	379 mln. erogati in due tranches 144 mln. da assegnare su comp. 2020 82,5 mln. da assegnare su comp. 2021	379,4	65	161,6
Imposta di soggiorno e contributo di soggiorno/sbarco	100	300	<b>400</b>	erogati, in due tranches	400	-	
Comuni delle province più colpite e dei comuni "zona rossa" regionale	240,5		<b>241</b>	erogati	240,5	-	
Scuola (Centri estivi, 0-6 anni, perdite aziende trasporto scol., affitti e adeguamento locali)	205	70	<b>275</b>	235 mln. già erogati di cui 15 mln al fondo***	220	40	
Trasporto scolastico			-	Impegno per LBil 2021, nel frattempo attingibili sul fondo art.106			150,0
Sanificazione e straordinari polizia locale	74,3		<b>74,3</b>	già erogati	74,3		
Contributi aree interne	60		<b>60</b>				0,0
Enti in predissesto (contributi deficit strutturale e fondo rotazione)		400	<b>400</b>	200 mln. assegnati, in erogazione; 200 mln. fondo di rotazione a richiesta degli enti	200	200	150,0
<b>Totale</b>	<b>4.296</b>	<b>2.779</b>	<b>7.076</b>		<b>6.534,2</b>	<b>305,0</b>	<b>911,6</b>
Fondo TPL (a riparto regionale)	500	790	<b>1.290</b>	di cui 300 mln. sul 2021 ex dl 137/149			200,0

# L'emergenza e le misure di sostegno

## I risultati quantitativi

Il risultato **in valori pro capite** e per aree geografiche dei contributi 2020 di carattere generale, è quello riportato nella tabella

**Totale riparti 2020 assegnati (feb 2021)**

AREA	popolazione	totale riparti a febbraio	contributi erogati procapite	incidenza % popolazione	incidenza % contributi
NORD	27.616.216	3.213.960.624	116	46%	51%
CENTRO	11.831.092	1.357.623.000	115	20%	22%
SUD E ISOLE	20.194.180	1.708.123.282	85	34%	27%
<b>TOTALE</b>	<b>59.641.488</b>	<b>6.279.706.906</b>	<b>105</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazioni IFEL

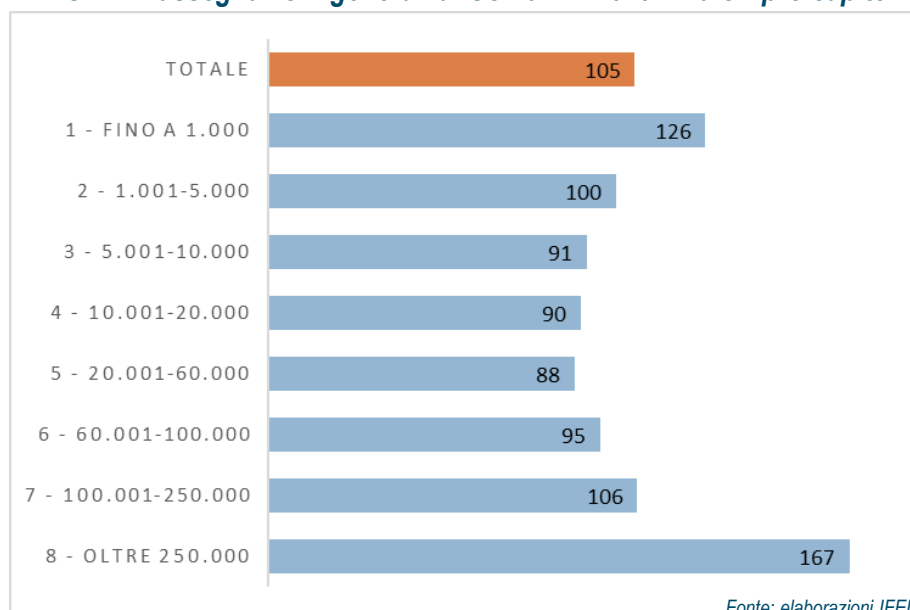
- **La prevalenza del Nord e del Centro** deriva in primo luogo da una più elevata concentrazione di gettiti propri, il principale criterio di riparto, oltre che da alcune assegnazioni speciali disposte a favore delle aree più esposte alla pandemia
- Questo assetto merita in ogni caso una riflessione, anche alla luce delle evoluzioni più recenti della pandemia e del **peso delle condizioni finanziarie di partenza sulla parte strutturalmente più debole degli enti**, anche se meno esposti alla crisi attuale, almeno fino alla «seconda ondata»

# L'emergenza e le misure di sostegno

## *I risultati quantitativi per fascia demografica*

- Nel complesso le grandi città assorbono una quota rilevante (ma ci sono casi particolari che incidono molto)

**TOTALE assegnazioni generali ai Comuni – 2020 – Valori pro capite**



- Circa 65 mln. di euro sono inoltre stati attribuiti a **519** enti, tra **Unioni di comuni e Comunità montane**, sulla base delle perdite di entrate registrate sui servizi svolti

# L'emergenza e le misure di sostegno

## Valutazione degli effetti della crisi - art. 106 dl 34

- I presupposti dell'intervento sono quelli del dl 34 (art.106), basati su **monitoraggio e stime per quanto possibile condivisi**
- Il «Tavolo di confronto» e lo svolgimento dei ristori 2020 hanno recepito **le principali istanze di volta in volta formulate**
- Un monitoraggio necessariamente **«probabilistico»**
  - *esposto ad errori di valutazione e alla pressione delle aspettative,*
  - *dovendosi esprimere non con analisi macroeconomiche generali,*
  - *...ma con decisioni puntuali sulla moltitudine dei singoli Comuni*
- Superamento di **alcuni possibili equivoci** derivanti dall'articolo 106
  - *«funzioni fondamentali»*
  - *«minori spese»*
  - *agevolazioni autonome «ammissibili»*
  - *inclusione delle gestioni associate*

***Sono stati progressivamente assimilati i criteri di ampia utilizzabilità nel biennio 2020-2021 dei fondi erogati a norma dell'articolo 106, ora sanciti dalle norme e dal DM «certificazione»***

***Questo dispositivo sta proseguendo per il 2021***

# L'emergenza e le misure di sostegno

## *Le agevolazioni «riconosciute»*

- **L'intervento comunale su Tari o Tari corrispettiva è stato di fatto riconosciuto come un «atto dovuto»,** in assenza di uno schema nazionale:
  - *va in questa direzione la misura/franchigia di riferimento massima stabilita per ciascun ente ed esposta nel modello di certificazione (dm Mef-RGS 3 novembre 2020), nel complesso pari a 1.020 milioni di euro*
  - *in ogni caso, l'ente può finanziare con tali risorse anche altre tipologie di interventi connessi all'emergenza epidemiologica in corso*
  
- **Le agevolazioni di riferimento sulle altre voci sono invece indicate nella certificazione come misure in percentuale del gettito 2019,** tenendo anche conto delle politiche autonome «non Covid19»:
  - *più basse per IMU (2% del gettito 2019)*
  - *nulle per Cosap/Tosap (fortemente investita dalle agevolazioni nazionali)*
  - *più elevate per Affitti / Concessioni e Pubblicità (20%)*



# L'emergenza e le misure di sostegno

## Il nodo degli «aiuti di Stato»

- **La decisione dell'Unione europea** sull'applicabilità di misure di sostegno è ampia, ma ambigua sulla nozione di «aiuto» applicabile a talune misure
  - ***l'Italia ha recepito la Direttiva (Temporary framework) con gli artt. 54 e ss. del dl 34 estendendo agli enti territoriali ampie facoltà di intervento...***
  - ***... senza definire in modo chiaro e preventivo il perimetro delle misure qualificabili come «aiuti»***
  - ***su questa indeterminazione si sono appuntate critiche e commenti, generando allarmismi sull'inefficacia delle delibere comunali (di agevolazione fiscale o di sostegno diretto) che non hanno fondamento***
- **Attualmente:**
  - **lo Stato italiano ha comunicato** alla Commissione europea **le riduzioni IMU-Strutture ricettive, quale misura di «aiuto» e nessun'altra agevolazione locale**
  - il dl Ristori (dl 137, art. 31-*octies*) dispone la **sospensione delle responsabilità amministrative e patrimoniali per gli inadempimenti su RNA**
  - **tra le semplificazioni** della disciplina nazionale sugli aiuti (**prospettate dal co.2 della stessa norma**) dovranno trovare posto **nuove regole specifiche per i Comuni** ed è nel frattempo **necessaria una moratoria esplicita degli adempimenti**
- **L'ANCI ha chiesto**
  - ***l'esclusione delle agevolazioni comunali decise nel normale esercizio dell'autonomia e di quelle rese obbligatorie per norma di legge***
  - ***la radicale semplificazione di adempimenti relativi al Registro nazionale Aiuti di Stato (RNA)***
  - ***soglie minime al di sotto delle quali non sia obbligatoria l'iscrizione del singolo aiuto al RNA***

# La formazione dei bilanci 2021

*L'esigenza di ulteriori norme di accompagnamento*

- È impossibile predeterminare *a priori* gli effetti di questa crisi sugli equilibri finanziari comunali (sia «da Roma» che presso i singoli enti). Così è stato nel 2020, così è nel 2021.

Questo dipende non solo dal **tipo di crisi («inedita e pervasiva»)** indotta dalla pandemia, ma anche dalle condizioni di partenza dei Comuni, molto diversificate

- Non c'è alternativa ad una **strategia articolata** di
  - sostegni diretti,
  - allentamento di regole finanziarie
  - e sostegni indiretti

# La formazione dei bilanci 2021

## La dimensione biennale dell'emergenza nella legge di bilancio

### ▪ La legge di bilancio non ha colto appieno queste esigenze:

- definisce la **cornice biennale di gestione dell'emergenza** e dei relativi fondi
- assegna **ulteriori risorse**, che dovranno essere integrate con il nuovo di «Ristori»  
*anche in relazione agli effetti non immediati dell'emergenza (ritardo nella ripresa dei flussi turistici, ritardo strutturale add.le Irpef da lavoro dipendente, perdite aziende pubbliche locali, esiti del ciclo della riscossione TARI)*
- **non estende alcune delle maggiori flessibilità** adottate lo scorso anno  
*Sono mantenuti gli svincoli di fondi non oggetto di obblighi giuridici e il libero utilizzo degli oneri di urbanizzazione,  
ma non considerati gli avanzi liberi e destinati (a libero utilizzo), né le variazioni di bilancio in esercizio provvisorio  
e gli enti in disavanzo godono di limitatissime aperture*
- ignora **minacce fondamentali** agli equilibri, quali **le perdite delle aziende pubbliche locali**, su cui servono norme specifiche (d.lgs. 175/2016)
- non raccoglie la domanda di una **norma quadro per la formazione delle previsioni**

# La formazione dei bilanci 2021

## *I criteri del primo acconto 2021*

In attesa della prima certificazione, l'acconto del 28 febbraio di (soli) 200 mln. di euro sui 450 mln. attualmente stanziati terrà conto:

- dell'aggiornamento dei dati delle entrate proprie a tutto il 2020
- di una stima di riduzione di gettito dell'Add.le IRPEF comunale che risente nel 2021 di buona parte dei riflessi economici della crisi 2020
- di un ristoro specifico delle perdite sui prelievi sul soggiorno, di entità da definire, sulla base di un impegno del Governo sul modello di quanto avvenuto nel 2020 (art. 180 del dl 34)

*La formazione dei bilanci è sostenuta anche da contributi di questo tipo, ma – anche dal lato dei Comuni – le previsioni non possono limitarsi alla tradizionale «predefinizione» delle entrate*

# La formazione dei bilanci 2021

## L'esigenza di ulteriori norme di accompagnamento (1/3)

### **Non sono state recepite misure di rilievo, tuttora attuali**

- una norma di «sostegno alle previsioni», per asseverare un riferimento al livello «normale» della spesa (anno 2019, media 2017-2019...), a fronte di incertezze che non possono essere risolte nell'immediato su gettiti e ristori statali,

*in coerenza con l'art. 11, l. n. 243 del 2012, che obbliga lo Stato in condizioni di crisi economica o da eventi eccezionali a concorrere al finanziamento «dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali» degli enti locali.*

- **limitare il FCDE** allo stesso livello del 2020 (in accantonamento previsionale e a consuntivo) e **correggere eventuali eccessi** dovuti all'andamento delle entrate proprie
- **prorogare al 2022 il FGDC**, mentre si interviene (come si sta facendo) sul funzionamento della piattaforma PCC per portare a soluzione la questione dei ritardi nei pagamenti:
  - il nuovo accantonamento obbligatorio comporta restrizioni non sostenibili nel contesto dell'emergenza
  - interventi di sensibilizzazione e analisi degli ostacoli alla soluzione dei problemi riscontrati dagli enti locali sono in corso, in collaborazione RGS-IFEL, anche per incidere sulle situazioni di grave carenza che sono ormai una minoranza,

*nella consapevolezza che le conseguenze di una sanzione UE si rifletterebbero su ciascun ente locale riconosciuto non in regola con i tempi di pagamento*

# La formazione dei bilanci 2021

## L'esigenza di ulteriori norme di accompagnamento (2/3)

- **Aziende pubbliche locali, nessun intervento ?**
  - **gli obblighi di accantonamento** ex d.lgs. 175 minacciano gli equilibri 2021 degli enti locali proprietari
  - **obblighi di scioglimento** sulla base di annualità in perdita che non possono comprendere il 2020 e il 2021

*Per moltissimi enti locali questo è forse il principale punto di attenzione*

- **pagoPA impone obblighi al 28 febbraio 2021,**  
ma il loro pieno dispiegamento (interconnessione, utilizzo app IO, SPID) porta a esigenze di sostegno e **tempi di realizzazione più lunghi**, soprattutto per gli enti più piccoli

*MEMO: Avviso pagoPA con contributi ai Comuni (sottoposti a verifiche ben oltre il 28 feb)*

*È aperto un tavolo di confronto con il Ministero dell'Innovazione*

# La formazione dei bilanci 2021

## L'esigenza di ulteriori norme di accompagnamento (3/3)

- **disgiungere il termine per PEF/tariffe/regolamenti Tari e Tari corrispettivo** da quello del bilancio di previsione,
  - inserendo un termine specifico ed autonomo che potrebbe essere fissato al **30 aprile 2021 e poi alla stessa data di ciascun anno di riferimento**
- **il nuovo Canone unico** impone di rivedere regolamenti e tariffe su occupazione suolo pubblico e pubblicità entro il **31 marzo**, termine per il bilancio 2021 (ma sarebbe meglio prima).

La richiesta di spostare la decorrenza al 2022 (o renderne facoltativa l'applicazione quest'anno) è motivata

- non solo dalle molte **imperfezioni della norma**, che vanno corrette,
- ma soprattutto dalla **difficoltà di concertare in emergenza** il nuovo regime con settori fortemente colpiti dalla crisi

*La proroga (o applicazione facoltativa) può essere accompagnata dall'anticipazione della riduzione del carico su taluni settori certamente avvantaggiati dalla riforma, provvisoriamente compensata dallo Stato senza costi eccessivi*

# Alcuni temi strutturali

- **L'emergenza interseca temi strutturali** di grande rilievo, mettendo a nudo le debolezze dei nostri sistemi, proprio mentre ne esalta l'importanza ai fini della sicurezza pubblica e della protezione sociale:
  - *il **sistema sanitario**, senza dubbio, con le sue carenze infrastrutturali e anche per l'affievolito rapporto con i territori*
  - *i **servizi sociali di base**, in larga parte comunali, che soffrono di storiche diseguaglianze territoriali e degli effetti della «Grande crisi» dello scorso decennio*
  
- Anche sulla base di queste considerazioni:
  - *abbiamo indotto, con un lungo lavoro di confronto e concertazione, un **riorientamento del sistema perequativo** e del calcolo dei **fabbisogni standard nel campo dei servizi sociali***
  - *va avviata con sollecitudine la **ristrutturazione del debito locale** e con essa un radicale abbattimento degli oneri per interessi*
  - *dobbiamo arrivare per tempo ad una **nuova disciplina delle crisi finanziarie**, affinché il fenomeno, già molto preoccupante, non si trasformi in una crisi «di sistema»*
  - ***gli investimenti locali vanno sostenuti** con misure procedurali e con il rafforzamento delle strutture tecniche e di supporto*



# Alcuni temi strutturali

## La perequazione – 1/2

- La revisione dei **fabbisogni standard relativi ai Servizi sociali comunali per il 2021 segna un cambiamento essenziale** per la prosecuzione della perequazione (purtroppo, **per i soli Comuni RSO**)
- L'impianto metodologico ha esplicitamente puntato a rispondere alla domanda:
  - «**quante risorse aggiuntive sono necessarie per assicurare una più adeguata dotazione di servizi nei territori ?**»

*ricercando quindi un livello più adeguato dei fabbisogni monetari, in valore assoluto, non un riassetto dei coefficienti di riparto a parità di risorse, come avveniva negli scorsi anni*

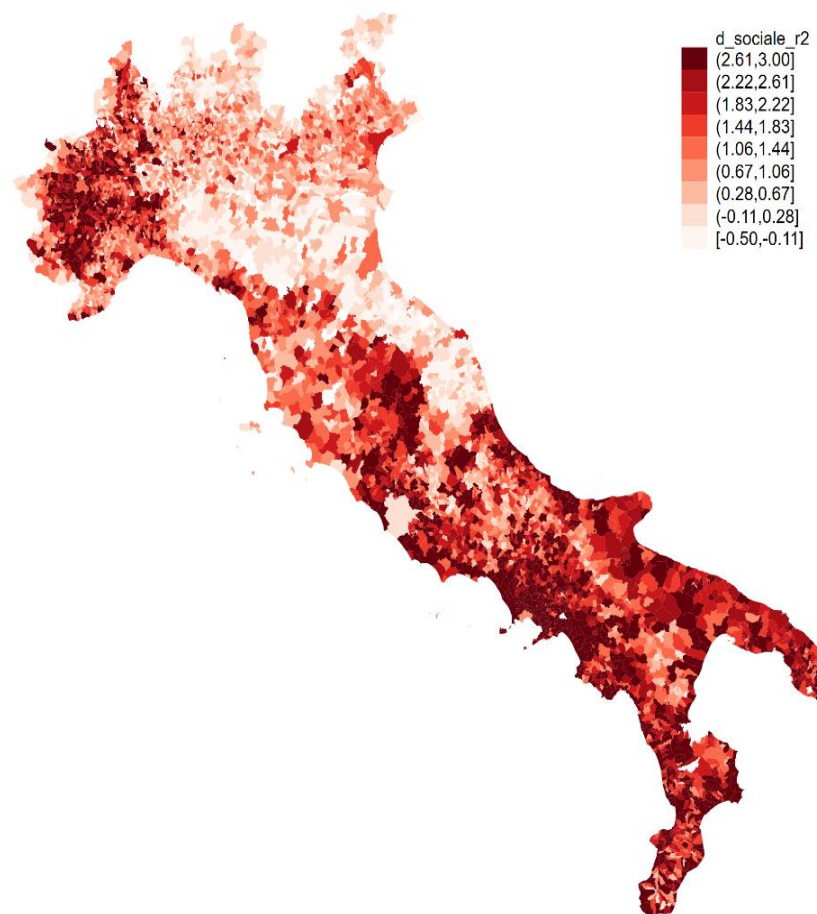
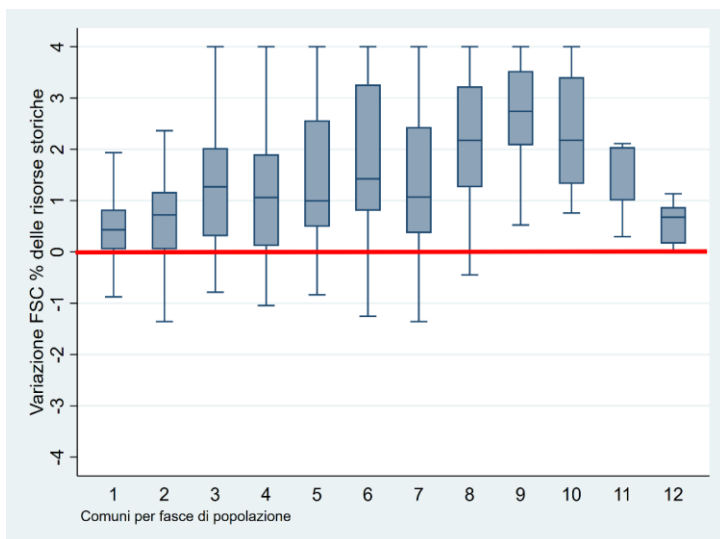
- I nuovi fabbisogni dei Servizi sociali sono quindi rideterminati con **l'esplicito presupposto** – menzionato nella nota metodologica approvata dalla CTFS – **che il sistema dei Comuni debba disporre a regime di 650 mln.** di euro aggiuntivi e, **nell'immediato, di 216 milioni sul FSC 2021**
- Si tratta di una **prima attuazione** dell'obiettivo (sancito peraltro dalla Costituzione e dalla legge 42/2009) **di una perequazione “verticale”**, cioè finanziata dallo Stato su obiettivi di sviluppo e di uniforme dotazione di servizi essenziali in tutti i territori, dal 2022 estesa agli Asili nido

*Deve essere trattata la definizione di misure analoghe per Sardegna e Sicilia, che nel caso dell'incremento per Asili nido dal 2022 sono comprese*

# La perequazione «verticale» dei servizi sociali

## Simulazione variazione FSC 2021

relativa alla sola variazione dei fabbisogni per Servizi sociali con inserimento di risorse aggiuntive «verticali»  
(fonte Sose, lavori istruttori della CTFS)



# Alcuni temi strutturali

## La perequazione – 2/2

Il risultato concreto per il 2021 (**Comuni delle RSO**) è:

- i Comuni disporranno di **maggiori risorse correnti**, per effetto di
  - incremento di **+216 mln.** finalizzato al potenziamento del Sociale  
*e serviranno regole per la finalizzazione in parte incluse nel co. 792 della legge di bilancio – che dal 2022 porterà anche risorse aggiuntive sul servizio Asili nido – comprensive di deroghe, ad esempio sul personale*
  - incremento di **+100 mln.** di euro relativi al reintegro dei tagli del 2014 (200 mln. rispetto ai 100 mln. del 2020), a suo tempo decisi con il dl 66/2014
- la **perequazione prosegue** e anzi è accentuata, continuando a produrre benefici per i Comuni meno dotati di risorse
- **nessun Comune subirà riduzioni di risorse** nel riparto del FSC, anche grazie all'utilizzo di una quota dei 200 mln. ex dl 66/2014
- tutti gli enti, infine, riceveranno **una rilevante quota dei 200 mln. in proporzione del taglio** a suo tempo subito, circa il 65%

*Livelli essenziali delle prestazioni (LEP), obiettivi di servizio (anche per la finalizzazione delle risorse sul Sociale) e definizione di un percorso di **rafforzamento dei territori svantaggiati** sono temi che possono trovare soluzioni con **maggiori possibilità di successo***

# Alcuni temi strutturali

## Le crisi finanziarie - 1/2

**Perequazione e crisi finanziarie hanno un legame**, reso ora più evidente dalla sentenza C.Cost 115/2020

**La nostra disciplina**, il Titolo VIII del TUEL (dissesto e predissesto) e il d.lgs. 149/2011 («premi e sanzioni», ma dei premi non si ha più contezza...), è **incentrata sul presupposto dello stigma per gli enti in crisi**, un giudizio morale automatico e indipendente dalle circostanze

*Di qui una selva di regole mal tarate – perché aggiustate sulle contingenze – e di controlli minuti che fanno perdere all'ente «colpevole» il senso della propria responsabilità nel risanamento. Non è facile nemmeno chiudere una crisi quando le cose vanno con assoluta evidenza meglio del previsto, per non parlare del rendiconto finale dei dissesti*

Ma è chiaro a tutti che, accanto alle responsabilità degli amministratori, ci sono due fattori strutturali delle crisi:

- *lo **stress finanziario** dovuto ai tagli alle risorse, ai vincoli di finanza pubblica e al blocco delle assunzioni dello scorso decennio*
- *il **persistente dualismo territoriale**, tra Nord e Sud ma anche tra aree centrali e aree periferiche o “interne”, per limitarsi ai binomi principali*

# Alcuni temi strutturali

## Le crisi finanziarie - 2/2

La **Corte Costituzionale**, con la sentenza 115/2020, ha indicato **l'esigenza di considerare i fattori di natura socio-economica tra le principali cause delle crisi finanziarie**, non circoscrivibili alle patologie organizzative e gestionali o a cattiva gestione

Anche sulla base di questa sentenza, sono stati **stanziati 400 milioni in un triennio** per sostenere gli enti in crisi finanziaria (art. 53, dl 104), con **criteri che andranno ulteriormente migliorati** nella prospettiva di un sostegno strutturale

*La legge di bilancio (co. 775-777) interviene in questa direzione (150 mln. per il 2021-22), in modo ancora limitato e ancora escludendo i Comuni in crisi delle Isole*

**Il quadro normativo è ormai frammentato e asistematico**, quindi esposto a interventi giurisdizionali, numerosissimi e talvolta contraddittori. Tra gli **obiettivi essenziali di una riforma** va segnalata la necessità di:

- a) *rafforzare le capacità di **diagnosi preventiva** delle situazioni di debolezza finanziaria*
- b) *ripristinare **flessibilità e capacità tecnico-amministrativa** nella gestione delle crisi, in grado di assicurare **percorsi di risanamento tarati sulle specificità locali***
- c) ***ridurre i tempi** di istruttoria e **snellire i controlli***
- d) *definire un **orizzonte affidabile per l'effettiva soluzione** delle crisi*

*L'Anci ha più volte sollecitato un confronto su temi e modalità attuative della riforma, che appare ormai maturo per soluzioni ampiamente condivise, anche alla luce dell'impianto già presentato in diverse occasioni*

# Alcuni temi strutturali

## Il debito locale

La **ristrutturazione del debito degli enti locali** è entrata finalmente in una norma legislativa (art. 39 del dl 162/2019)

- **accollo** allo Stato dei debiti dei comuni, delle città metropolitane e delle province
- **sostanziale diminuzione degli oneri per interessi**
- *soluzione equa e sostenibile del **problema-penali** gravanti sull'estinzione anticipata dei mutui pregressi*

**La norma è però ancora priva di contorni attuativi.** Era infatti inevitabile che l'emergenza dei mesi scorsi ne rallentasse il percorso, ma

- *il DPCM attuativo ha tardato molto, **ma è ora in corso di pubblicazione**,*
- *dovrebbe poi seguire il DM che stabilisce le modalità e i tempi di adesione*
- *è auspicabile, ma non certo, che ci siano **risultati tangibili già nel corso del 2021***

**È evidente che per questo risultato le strutture preposte debbano essere ben motivate, attraverso un coerente e forte impulso politico**

*Nelle more della riforma, occorre comunque intervenire con una moratoria simile a quella del 2020 e con il rifinanziamento del «fondo penali», attivato negli scorsi anni*

# Alcuni temi strutturali

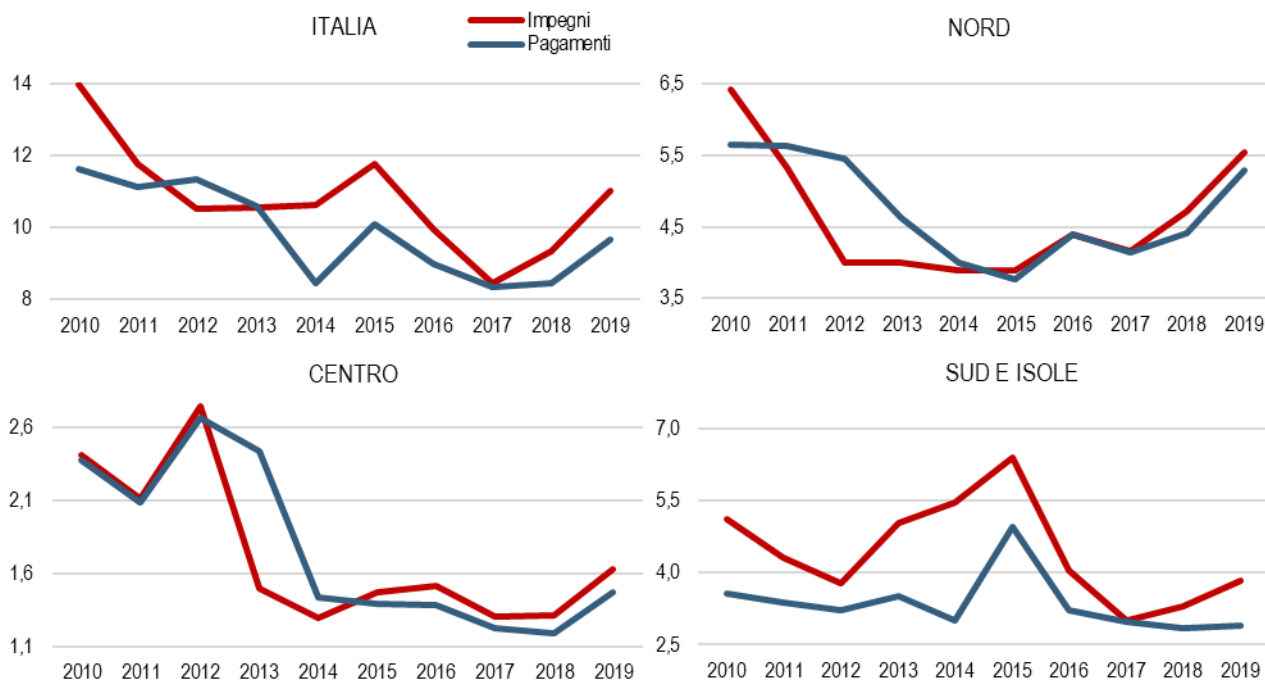
## Gli investimenti comunali - I contributi ordinari

- La ripresa della **contribuzione statale** è un fattore **essenziale per il rilancio degli investimenti**
- Per gli **anni 2020-2023** ai Comuni sono complessivamente assegnate risorse per **11 miliardi di euro**, poi c'è il *Recovery Fund*

	Riferimento	Finalità	Breve descrizione	2020	2021-2023
1	LB 2020 commi 29-37	"500 mln." - efficientamento energetico, sviluppo sostenibile e messa in sicurezza	Importo diversificato per fascia demografica, da 50mila euro fino a 5mila abitanti a 250mila euro per le grandi Città	500	1.500
	DL 104/2020 art. 47			-	500
2	LB 2020 comma 38	Interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico	Scadenze 2019 e 2020 prorogate di 3 mesi dal dl 104, art. 46 (co1, lett. f). La graduatoria per il 2021 comprenderà le risorse aggiuntive 2022 (+1.750 mln.)	400	1.350
	DL 104/2020 art. 46			-	2.650
3	LB 2020 commi 42-43	Interventi di rigenerazione urbana	8,5 mld. di euro nel periodo 2021-2034, di cui 950 mln. di euro per il triennio 2021-2023	-	950
4	LB 2020 commi 47-50	Mobilità ciclistica	Fondo per cofinanziamento di reti ciclabili urbane. La soglia massima è il 50% del costo complessivo degli interventi	-	100
5	LB 2020 commi 51-58	Progettazione	Sostegno alla progettazione per interventi di messa in sicurezza idrogeologica, scuole, edifici pubblici, patrimonio comunale e strade	85	498
	DL 104/2020 art. 45			300	300
6	LB 2020 commi. 59-61	Asili nido e scuole dell'infanzia	Realizzazione, messa in sicurezza e riqualificazione di asili nido e scuole per l'infanzia, con priorità per aree svantaggiate e periferie urbane	-	300
7	LB 2020 comma 66	Contributi tramite Regioni (RSO)	Contributo per interventi di messa in sicurezza di edifici e territorio, sviluppo della viabilità, tutela ambientale, rigenerazione urbana e riconversione energetica	-	276
	LB 2021 comma xxx			-	420
8	LB 2020 comma 553	Isole minori	Fondo specificamente destinato alle Isole minori	15	27
9	DL 104/2020 art. 51	Stabilizzazione contributi MINT e MISE 2019 per i Comuni fino a 1.000 abitanti	Interventi di messa in sicurezza	61	496
10	LB 2020 commi 311-312	Infrastrutture sociali	Comuni regioni del Sud	75	225
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>				<b>1.436</b>	<b>9.592</b>

# La caduta e la ripresa degli investimenti comunali 1/2

*Dinamica degli impegni e dei pagamenti comunali per investimenti  
2010-2019, in mld. €*



Fonte: elaborazioni IFEL su dati consuntivi comunali BDAP e MINT

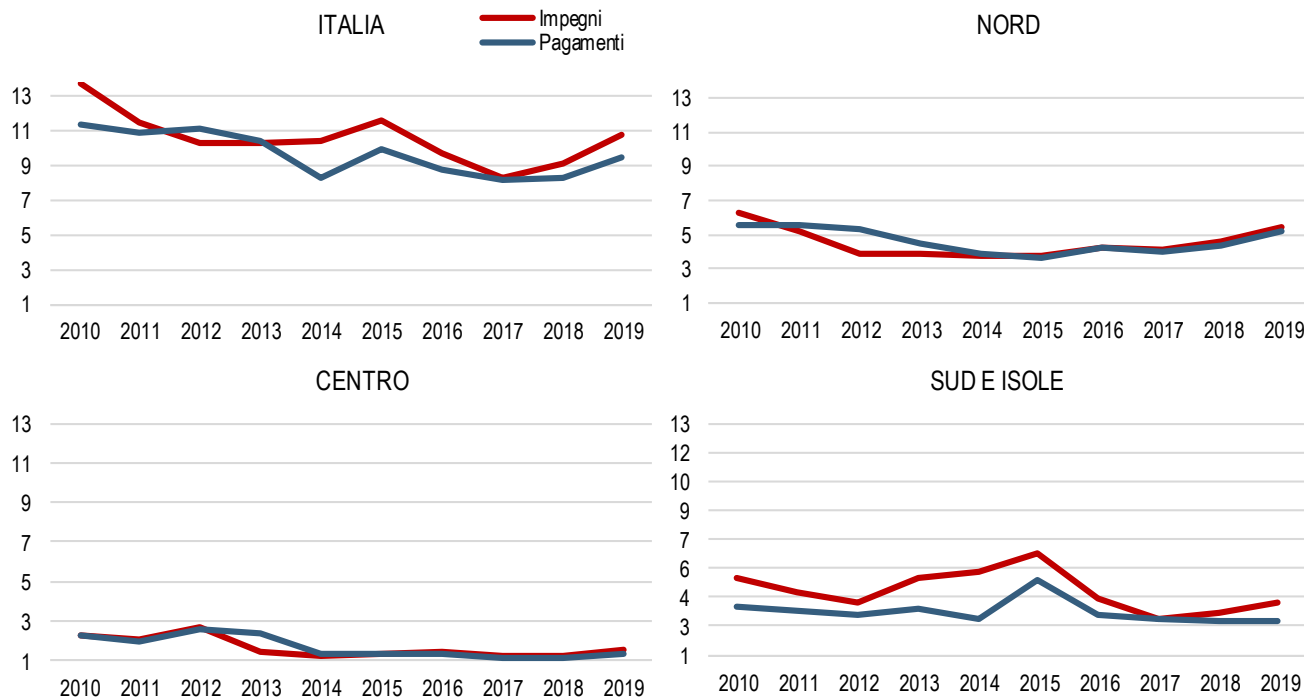
- Nel complesso **l'inversione del declino della spesa per investimenti parte dal 2017** con il progressivo abbandono dei vincoli del Patto di stabilità e la ripresa della contribuzione erariale
- **Il Nord appare più dinamico** e anticipatorio (fin dal 2015-16), anche per la maggior disponibilità di avanzi accumulati
- **Sud e Isole mostrano invece un picco nel 2015**, in corrispondenza della chiusura della rendicontazione dei fondi comunitari del ciclo 2007-13 e una più recente ripresa, soprattutto sul versante degli impegni



# La caduta e la ripresa degli investimenti comunali 2/2

## Valori assoluti e scala omogenea

*Dinamica degli impegni e dei pagamenti comunali per investimenti  
2010-2019, in mld. € - stessa scala per tutti gli aggregati*



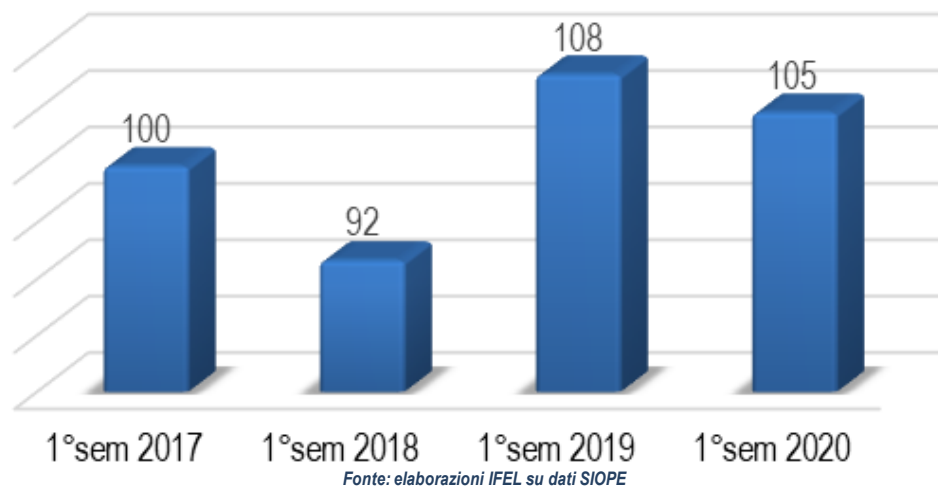
Fonte: elaborazioni IFEL su dati consuntivi comunali BDAP e MINT

Dove non si smentisce il contesto recente di crescita, ma si evidenzia un **livello complessivo ancora debole** degli investimenti comunali, ancora lontano dal volume sviluppato nei primi anni 2000 (oltre 16 mld. annui)

# La ripresa degli investimenti tra il 2018 e il 2020

- **L'inversione del trend**, anche in termini di cassa, è desunta dalle informazioni SIOPE e si **conferma** nel complesso anche **nel pieno della crisi COVID**.
- La riduzione dell'indice da 108 a 105, corrisponde ad una **tenuta dei pagamenti per investimenti fissi lordi, intorno a 4 mld. di euro nei primi semestri 2019 e 2020** (diminuzione di meno di 200 mln).
- In definitiva, quindi, si giustifica la fiducia riposta anche con il decreto Agosto sul **ruolo centrale dei Comuni per il rilancio degli investimenti pubblici**

*Dinamica dei pagamenti comunali per investimenti  
Confronto per primi semestri anni 2017-2020 - escluso il Comune di L'Aquila  
Valore indice 2017 = 100*



*L'andamento annuale 2020 (dati di cassa Siope) mostra una più robusta tenuta, con un aumento di circa 200 mln. sui 9,5 mld. di spesa per investimenti fissi lordi comunali del 2019*

# La formazione dei bilanci 2021

## *L'esigenza di ulteriori norme di accompagnamento*

Anche in questo caso, come per il Sociale, bene aver correlato le capacità assunzionali con la sostenibilità economica di ciascun ente locale (peccato, però, non aver stabilito regole adeguate di transizione).

Ma per fare nuovi servizi e investimenti si deve tener conto della **necessità di *mantenere e seguire (non solo di progettare) gli interventi***

Si dovrebbe intervenire, **in deroga alle norme ordinarie** e utilizzando una piccola quota delle risorse destinate agli investimenti, **permettendo assunzioni di collaboratori / tempi determinati**

- *da dedicare al **lavoro di follow-up dei processi amministrativi e tecnici necessari per la realizzazione delle opere,***
- *utili anche per **attivare strumenti di selezione sul campo di una nuova leva di tecnici e organizzatori comunali, in un contesto che già oggi vede come cruciale il ricambio generazionale***

---

# ***GRAZIE PER L'ATTENZIONE***

***Andrea Ferri – Responsabile Finanza locale Anci-IFEL***